Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 22 (1880)

Heft: 23

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXII. 1° Dicembre 1880. N. 23.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

Si pubblica due volte al mese. Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5; per un semestre fr. 3, per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d'abbonamento annuo è di franchi 2,50, compreso l'Almanacco Popolare — Per l'Estero le spese di porto in più.

SOMMARIO: Verbale della 19.ª Assemblea generale dell'Istituto di mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi. — Cronaca.

VERBALE

DELLA XIX ASSEMBLEA GENERALE

dell'Istituto di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi

tenutasi in Giubiasco il 3 ottobre 1880.

Alle ore 8 $^1/_2$ antimeridiane, come all'avviso-programma pubblicato nel *Foglio Officiale* e nell'*Educatore,* e riprodotto da altri periodici, i soci del mutuo soccorso trovaronsi in discreto numero nell'aula comunale di Giubiasco, accolti da una delegazione del Municipio e dal Comitato locale d'organizzazione. Il sig. maestro *P. Melera* dà loro a nome del paese il *ben venuti* con nobili sentimenti, offrendo il vino d'onore; ed a lui e al paese risponde ringraziando il Presidente dott. Gabrini.

L'*Educatore* ha già parlato della festosa accoglienza preparata alle due Società, degli archi di verzura, delle gentili iscrizioni, delle molte bandiere sventolanti ecc.; e non ripeteremo qui le cose dette.

Compiuto l'atto dell'amichevole ricevimento e delle cordiali strette di mano, il Presidente apre l'Assemblea col seguente discorso:

Mi rallegro di trovare qui riuniti i più attivi rappresentanti della Società che, prima nel Cantone, diede l'esempio di associare i deboli mezzi individuali per un grande beneficio comune.

Tributiamo oggi che entriamo nel ventesimo anno di esistenza le dovute lodi a chi ideò la nostra associazione, ed ai primi che non esitarono a sobbarcarsi nell'incerto cammino. Il 20° anno di vita, lo disse non ha guari un illustre apostolo dell'associazione, è fatale ad un gran numero di simili instituti, perchè con esso ha generalmente principio il riparto fra i soci di alcuni frutti dell'associazione. Se questo riparto non è regolato dalle più rigorose norme fornite dall'esame delle tabelle sulla probabilità di vita: — il capitale raccolto con tanti stenti sfuma in pochi anni, — e non rimane agli associati che il crudele disinganno.

Anche pel nostro sodalizio questo secondo periodo d'esistenza minacciava divenire il principio della fine. Nell'intento d'invogliare i docenti tutti a entrare nella associazione, i fondatori fecer balenare ai loro occhi la speranza di una pensione non indifferente in non lontano avvenire. Non s'avvidero che, toccato questo periodo del riparto, le pensioni avrebbero in brevissimo tempo divorato l'intera sostanza sociale. Per buona sorte la Società scorse alcuni anni addietro il pericolo, e, dopo matura discussione, modificò quanto era stabilito a questo riguardo, limitando la somma da dividersi annualmente fra gli aventi diritto, a quella residuante dopo aver pagato i sussidii temporanei o permanenti ai soci affranti dal faticoso ministero.

Nel regolamento che oggi sarà discusso in seconda lettura si è avuto presente questo punto capitale; — e mi lusingo che non lo si perderà di vista nella discussione e nelle risoluzioni che lo sanzioneranno. Ricordiamo bene che la mutua assistenza è lo scopo primo della Società, e che le pensioni non hanno seria importanza se non quando sono destinate a sollevare la miseria dei soci divenuti impotenti a continuare nell'esercizio faticoso dell'insegnante. E non dimentichiamo mai che senza la *certezza* assoluta che i sussidii non verranno mai meno agli ammalati, nessun maestro si farebbe inscrivere nel nostro sodalizio.

Ed ora che, con lodevoli sforzi, abbiamo in venti anni raccolto un capitale di oltre cinquantacinquemila franchi, serbiamolo intatto ed accresciamolo: affinchè i frutti possano sempre bastare a soccorrere gli infermi. Anche limitandoci ai soli frutti rimane un non ispregevole assegno annuo pei soci aventi raggiunto il periodo della pensione.

Come avete deciso nell'ultima riunione abbiamo emanato una circolare non solo a tutti i docenti del Cantone, ma ci siamo altresì rivolti alle Municipalità ed alle Autorità scolastiche con preghiera di appoggiare presso i maestri il nostro invito ad associarsi a noi. Non sapremmo

dire fin a qual punto le autorità ora accennate, accogliessero la nostra preghiera. Ciò che dobbiamo constatare con rammarico si è che pochissimi maestri risposero alla chiamata: e fra questi meno di mezza dozzina aveva i requisiti voluti dal regolamento: invitati a mettersi in regola col Cassiere, si ridussero ancora: sicchè finora uno solo potè esser inscritto.

Nel rapporto della Commissione di revisione rileverete che le spese per sussidii temporanei e stabili non oltrepassarono la cifra preventivata.

Abbiamo il dolore di comunicarvi che uno fra i nuovi sussidiati di quest'anno, il sig. G. B. Laghi, soccombette dopo penosa malattia. Il miraggio della pensione, a quanto confessò egli stesso, esercitò un tale fascino su lui, che non sapeva decidersi a chiedere un sussidio necessario alla sua salute logorata da ben quarant'anni di esercizio del suo ministero. Prima di ricorrere alla Cassa a cui aveva *diritto* di attingere si rivolse al pubblico ed alle autorità: — trovati tutti sordi, non fece la sua domanda che dietro reiterati formali inviti della Direzione, cui turbava l'idea di vedere un socio salir le altrui scale, mentre poteva contare sui colleghi. Grazie alla nostra insistenza egli potè godere, almeno negli ultimi mesi di sua vita, dei vantaggi che il nostro sodalizio procura ai soci.

Colla fine dell'anno amministrativo, gli arditi fondatori della Società incomincieranno a divider fra loro la somma residuante dopo il pagamento dei sussidii stabili e temporanei, ed il piccolo assegno prelevato ad aumento del capitale sociale intangibile: — se, come spero, vorrete approvare le disposizioni proposte nel Regolamento.

Viene in seguito constatata la presenza dei soci seguenti: dott. Gabrini, presidente; prof. Nizzola, segretario; avv. B. Varenna, prof. Gio. Ferrari, prof. Gius. Pedrotta, prof. Fr. Pozzi, maestro Gerol. Ostini, maestro Gobbi Donato, maestro And. Rusconi, maestro Melera, maestra P. Zanetti, maestra A. Reali, maestro M. Caccia, maestro P. Biaggi, maestra Forni Rosina, maestro Forni Luigi, avv. E. Bruni, can. Ghiringhelli, dirett. Chicherio Carlo, maestra Giuseppina Berta.

Erano rappresentati dal socio Nizzola: prof. Antonio e maestra Emilia Simonini, maestro Fil. Ferrari, maestro Salvadè cassiere sociale, prof. M. Moccetti e maestra M. Nizzola. Totale 26.

Vengono designati a scrutatori i signori Pozzi e Ostini.

Il Presidente invita a preparare le schede per la nomina dei Revisori della gestione dell'anno entrante.

Si adotta la dispensa della lettura del *Conto-reso di Cassa,* inserito nel *Foglio Officiale,* e di cui ogni socio ha già preso conoscenza. Esso comprende il periodo dal 31 agosto 1879 al 31 agosto 1880, ed è del tenore seguente:

Entrata.

a) *Rimanenze attive.*

1. Avanzo di Cassa al 31 agosto 1879	fr.	277. 30	

b) *Interessi diversi.*

1. Interesse 1° settembre 1879 di n° 4 Cartelle Prestito federale	fr.	45. 00	
2. *Idem* 1° ottobre 1879 di n° 7 Obbligazioni Prestito ferroviario cantonale; ed interesse 1° settembre 1879 di n° 2 Obbligazioni Prestito federale	»	123. 75	
3. *Idem* 1° gennajo 1880 di n° 74 Obbligazioni dello Stato	»	832. 50	
4. *Idem* 1° marzo 1880 di n° 4 Cartelle Prestito federale	»	45. 00	
5. *Idem* di n° 4 Azioni della Banca cantonale	»	56. 00	
6. *Idem* 1° aprile 1880 sulle 2 Obbligazioni Prestito federale	»	45. 00	
7. *Idem* 1° aprile 1880 di n° 8 Obbligazioni Prestito ferroviario cantonale	»	90. 00	
8. *Idem* al 1° aprile 1880 sul Capitale assegno Cassa di Risparmio di fr. 4610 e sul Capitale di fr. 922 dono dei signori fratelli Enderlin	»	221. 28	
9. *Idem* al 1° luglio 1880 di n° 74 Obbligazioni dello Stato	»	832. 50	
10. Interesse rateo sul Legato fu col. Luigi Rusca da Locarno di fr. 1500	»	8. 70	» 2299. 73

c) *Tasse.*

1. Incasso di n° 50 tasse sociali 1880 da fr. 10 cadauna	»	500. 00	
Da riportarsi	fr.	2799. 73	fr. 2577. 03

Riporto fr.	2799. 73	fr. 2577. 03
2. *Idem* di n° 78 tasse da fr. 7. 50 cadauna »	585. 00	
3. *Idem* n° 1 tassa d'ingresso ed annualità 1880 di un nuovo socio . . . . . »	30. 00	
4. *Idem* di tasse arretrate . . . . . »	30. 00	» 1145. 00

d) *Cartelle estratte.*

Nessuna . . . . . » .....

e) *Legati.*

Incasso del legato fatto dal fu col.° Luigi Rusca di Locarno in fr. 1500. . . . . » 1500. 00

f) *Sussidj.*

1. Sussidio dello Stato per l'anno 1880 . »	500, 00	
2. *Idem* della Società cantonale degli Amici dell'Educazione del Popolo . . . . . »	50. 00	» 550. 00

g) *Conversione d'interessi di alcune cartelle.*

Incasso di fr. 74 sulle Cartelle federali convertite ad interesse del 4 % . . . . . » 74. 00

Totale Entrata fr. 5846. 03

Uscita.

a) *Soccorsi temporanei.*

Mandati numeri 4, 14 e 19 (ai soci N. 50 e 64) . . . fr. 283. 00

b) *Soccorsi stabili.*

Mandati n^i 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24 e 27 (ai soci N. 41, 56, 64 e 80) . . . » 682. 00

c) *Spese d'amministrazione.*

Mandati n^i 1, 8, 12, 13, 25 e 26 . . . . . » 366. 80
(Compreso l'onorario del Cassiere pel 1879 riferentesi alla passata gestione).

d) *Storni.*

Mandato n° 15 . . . . . fr. 17. 74

e) *Impieghi a frutto.*

1. Acquisto dell'Obbligazione cant. n° 2482 da fr. 500 . . . . . fr.	500. 00	
Da riportarsi fr.	500. 00	fr. 1349. 54

Riporto fr.	500. 00	fr. 1349. 54
2. Acquisto di n° 7 Obbligazioni Prestito ferroviario cantonale da fr. 500 cadauna, al 4 p. %, portanti i n^i 2611, 2612, 2613, 2634, 2635, 1471 e 1935	» 3500. 00	
Maggior spesa analoga all'acquisto delle predette Obbligazioni per interessi in corso e provvigione	» 19. 20	» 4019. 20
	Totale Uscita	fr. 5368. 74

RIASSUNTO.

Entrata totale	fr. 5846. 03
Uscita »	» 5368. 74
Attività di Cassa al 31 agosto 1880, come da Libretto Cassa di Risparmio n° 3605	fr. 477. 29

SPECCHIO DELLA SOSTANZA SOCIALE
al 31 agosto 1880.

N° 74 Obbligaz. dello Stato verso la Banca cantonale da fr. 500 cadauna . .	fr. 37000. 00
» 8 Obbligaz. Prestito ferroviario cant. da fr. 500 cadauna, al 4 ½ % . .	» 4000. 00
» 7 Obbligaz. Prestito ferroviario cant. da fr. 500 cadauna al 4 % . . .	» 3500. 00
» 4 Azioni della Banca cant. da fr. 250 cadauna	» 1000. 00
Titoli provvisori Prestito federale 4 % per la complessiva somma di fr. 4000	» 4000. 00
Mutuo 4 % presso il comune di Lugano	» 5532. 00
Denaro presso la Cassa di Risparmio	» 477. 29
Totale	fr. 55509. 29

Fondo sociale al 31 agosto 1879	fr. 51309. 30
» » » » 1880	» 55509. 29
Aumento	fr. 4199. 99

(Seguono le firme della Direzione, del Cassiere e dei Revisori)

Il prof. Ferrari, relatore, legge il seguente *Rapporto* della Commissione di revisione:

Lugano, 7 settembre 1880.

Onorevoli Signori Presidente e Consoci!

Chiamati dalla vostra fiducia all'onorevole incarico di prendere in esame, e riferire sulla gestione tenuta dalla lod. Direzione del nostro sodalizio nell'anno amministrativo chiusosi col 31 del p. p. agosto, siamo in oggi qui convenuti, e, passati in attenta disamina i varii registri (cui trovammo denominati conformemente alla vostra risoluzione del 28 settembre 1879); — confrontatili tra loro, non meno che colle esibite pezze giustificative e col ben elaborato Conto-reso del nostro Cassiere; — chiesti ed ottenuti gli opportuni schiarimenti dalla lod. Direzione stessa; ci facciamo ora un dovere di presentarvi questo nostro breve rapporto.

Dalla diligenza, regolarità e precisione con cui sono stati tenuti i registri sociali, possiamo, senza tema di errare, asserire che la nostra Società cammina in modo regolarissimo, e che sotto questo riguardo non lascia pel momento nulla a desiderare; anzi crediamo che anche per l'avvenire ben poco si troverà più da innovare.

Siamo tuttavia spiacenti di dovervi riferire che, malgrado un nuovo e più caldo appello dalla nostra Direzione fatto alle Autorità scolastiche, ed in ispecie ai Maestri, allo scopo di indurre questi ultimi ad entrare nel previdente nostro sodalizio, si ebbero soli 13 aderenti — 5 dei quali coi requisiti voluti, — e quindi accolti; ma uno solo accettò.

Tanta indifferenza in coloro, a favore dei quali si è istituita la nostra associazione, ci fece penosa sensazione; e, se non disperiamo di pur veder più estesi ad un maggior numero di docenti i benefici effetti della stessa, pel momento non sapremmo però suggerire altri mezzi da tentarsi per raggiungere lo scopo.

Quanto ai risultati, che diremo materiali, abbiamo il piacere di poter assicurare che non potevano essere più lusinghieri, e che lo stato finanziario della nostra Società non potrebbe essere più rassicurante. Di ciò parlano eloquentemente le cifre. Infatti:

L'entrata ordinaria, compreso l'avanzo di cassa del 1879, preventivata in fr. 4163. 58, fu invece di . . . . . fr. 4212. 03.

Da riportarsi fr. 4212. 03

Riporto fr. 4212. 03

Se a questa aggiungiamo l'incasso del vistoso legato a favore della Società per parte del defunto nostro socio onorario col. Rusca, di grata memoria, di . . . . . » 1500. 00

Più per altri cespiti d'entrata non previsti (cioè tasse arretrate, tassa d'ingresso d'un socio, incasso per conversione delle cartelle prestito federale) per la somma di . . . » 134. 00

abbiamo un'entrata totale di . . . . . fr. 5846. 03

Ora contrapponiamo a queste cifre, abbastanza lusinghiere:

a) Per soccorsi temporanei e stabili; spese d'amministrazione; storni e spese diverse un'uscita ordinaria, già preventivata in fr. 1400, ed effettiva di soli . . . . . fr. 1368. 74

b) Altra uscita per altrettanti impiegati a frutto . » 4000. 00

Si ha quindi uno spesato totale di . . . . . fr. 5368. 74

Levato questo dall'entrata, che come qui sopra si è esposta in fr. 5846. 03, abbiamo un avanzo effettivo di cassa di fr. 477. 29; il quale avanzo fu dal solerte nostro Cassiere investito in un libretto della Cassa di Risparmio per non lasciarlo infruttifero.

La categoria soccorsi elargiti ai soci infermi od impotenti all'esercizio risultò di fr. 965, cioè fr. 283 per soccorsi temporanei e fr. 682 per soccorsi stabili. Tale posta è stata di fr. 35 inferiore alla preventivata.

Le spese d'amministrazione ammontarono a fr. 366. 80. Questa somma sembrerà a taluno alquanto esagerata. Ci teniamo dunque a dovere di dichiarare che nella stessa è compresa la gratificazione al Cassiere pel 1879, cioè riferentesi alla passata gestione. Coll'anno entrante anche questa categoria apparirà dunque definitivamente regolare.

Il fondo sociale era al 31 agosto del 1879 di fr. 51309. 30. Ora per l'acquisto d'una Obbligazione cantonale di fr. 500, e di 7 Obbligazioni prestito ferroviario cantonale, pure di fr. 500 cadauna, e pel soprappiù dell'avanzo di cassa del 1880 su quello del 1879, si ha un reale aumento della sostanza sociale di fr. 4199. 99. Pertanto l'ammontare totale della stessa al 31 agosto 1880 è di fr. 55509. 29. Questa somma ragguardevole trovasi per fr. 55032 rappresentata da titoli di credito di sicura esigenza, e depositati presso la Banca cantonale, la quale con un suo dichiarato scritto, confessa di averli in deposito nella propria cassa forte. Tale dichiarato servirà eziandio per le ulteriori operazioni di carico e scarico, distacco dei *coupons* e simili.

Riguardo poi a tale deposito la vostra Commissione esprime un pensiero, che cioè la nostra Direzione abbia a studiare la modalità da seguirsi per ancor meglio assicurarsi della conservazione dei titoli qui sopra nominati per una lontana casualità di fallimento della Banca, incendio, dispersione ecc.

Come già l'anno scorso la nostra lod. Direzione ha creduto bene preparare uno schema di bilancio preventivo pel 1880-81, e ci ha pregati a volerlo pure far oggetto di esame. Noi abbiamo aderito di buon grado. Però dopo un semplice sguardo sul medesimo, trovammo che per parte nostra su nessuna posta potevamo propriamente proporre variazione, tanto più dopo visto il risultato della gestione dell'anno testè chiuso, che nella parte ordinaria si è di ben poca cosa allontanato dal preventivo. Per il che crediamo far cosa buona inserirlo integralmente nel presente nostro rapporto.

Entrate.

a) Interessi diversi:		
1. Interessi di 74 Obbligazioni dello Stato verso la Banca, al 4 %	fr. 1665. 00	
2. *Idem* di 8 Obbligazioni Prestito ferroviario ticinese, 4 ½ %	» 180. 00	
3. *Idem* di 7 Obbligazioni Prestito ferroviario ticinese, 4 %	» 140. 00	
4. *Idem* di 6 Obbligazioni (due da 1000 fr.) Prestito federale, 4 %	» 160. 00	
5. Quattro Azioni Banca cantonale	» 50. 00	
6. Credito verso il comune di Lugano . .	» 221. 28	fr. 2416. 28
b) Rimanenza di Cassa al 31 agosto (Cassa di Risparmio)		» 477. 29
c) Sussidj:		
1. Contributo annuo dello Stato	fr. 500. 00	
2. *Idem* della Società Demopedeutica . . .	» 50. 00	» 550. 00
d) Tasse sociali:		
1. n° 47 soci da fr. 10	» 470, 00	
2. » 32 » » » 7. 50	» 240. 00	
Da riportarsi	fr. 710. 00	fr. 3443. 57

Riporto fr.	710.00	fr. 3443.57
3. n° 47 soci da fr. 5 . . . . . »	235.00	» 945.00
Totale Entrata		fr. 4388.57

Uscite.

a) Per soccorsi temporanei . . . . . fr.	300.00	
b) » » permanenti . . . . . »	700.00	fr. 1000.00

Amministrazione.

a) Gratificazione annua al Cassiere . . . . fr.	100.00	
b) » » al Segretario . . . »	100.00	
c) Stampa, porti-lettere, carta e simili . . »	50.00	» 250.00
d) Spese impreviste e straordinarie . . . . . »		100.00
Totale Uscita		fr. 1350.00

RIEPILOGO.

Entrate . . . . fr.	4388.57
Uscite . . . . . »	1350.00
Sopravanzo fr.	3038.57

Dedotti dal sopravanzo fr. 550 da portarsi a capitale, il rimanente sarà distribuito a titolo *Pensioni* come al § 1 dell'art. 14 dello Statuto.

Conchiuderemo dunque col proporvi:

1. L'approvazione del Conto-reso per l'esercizio del 1879-80.

2. L'approvazione del Preventivo 1880-81 nei dati qui sopra enunciati.

3. L'esternazione dei nostri sentiti ringraziamenti alla Direzione tutta per la sollecitudine dimostrata a favore della nostra Società.

G. FERRARI
M. MOCCETTI
G. OSTINI, maestro.

Aperta la discussione sull'insieme del Conto-reso e del Rapporto suesposti, domanda la parola il socio *D. Gobbi*. Egli vorrebbe che il conto-reso e il rapporto fossero pubblicati sull'*Educatore* e comunicati ai soci prima dell'adu-

nanza. — Il *Segretario* fa osservare che il conto-reso venne a cognizione dei soci mediante il *Foglio Officiale*, che tutti possono leggere nei Comuni, mentre non tutti ricevono l'*Educatore*. Di quest'ultimo viene spedito a tutti i soci il solo numero che porta i Verbali dell'adunanza, nei quali si ha cura di comprendere quanto può interessare i soci medesimi. Un altro invio speciale di circa 70 copie del giornale sembra inutile e superfluo, e quindi più conveniente l'evitare le spese di stampa e di spedizione. Il *Foglio Officiale*, per gentile concessione governativa, continua a pubblicare gratuitamente i nostri avvisi di convocazione ed il resoconto. — Replica il sig. *Gobbi* accettando l'opinione che l'*Educatore*, che porterà anticipatamente i documenti in discorso, non sia inviato ai non abbonati ed ai non soci demopedeutici, i quali s'appagheranno di leggerli coi verbali. Nessuno opponendosi a quest'ultima proposizione, è messa ai voti e adottata.

Aperta la discussione sulle singole proposte conclusionali del Rapporto, nessuno prende la parola; e poste in votazione, sono adottate.

Il socio *Ferrari* propone di ringraziare gli eredi del defunto nostro socio onorario colonnello *Rusca* pel lascito generoso di fr. 1500 trasmesso colla massima sollecitudine all'Istituto. — La Presidenza osserva che ha già espresso a nome di tutti i più sentiti ringraziamenti agli eredi sullodati; ma non si oppone a che vengano oggi più solennemente confermati dall'Assemblea. — Adottato.

Viene in discussione il Regolamento interno, accettato in via provvisoria dall'adunanza di Lugano nel 1879. La Direzione studiò ed ora presenta alcune modificazioni suggerite dall'esperienza di un anno. Leggonsi quindi gli articoli ad uno ad uno, colle proposte variazioni, ed in seguito a discussione, a cui prendono parte i soci *Varenna, Ghiringhelli, Pedrotta, Gada, Gabrini* e *Nizzola*, risultano tutti adottati; e così pure il Regolamento nel suo complesso.

Durante la discussione del Regolamento, entra nella sala, e vi è gradevolmente accolto, il Direttore della Pubblica Educazione, sig. cons. Pedrazzini, quale rappresentante del Governo, a cui la Direzione aveva fatto pervenire speciale invito. Egli aderisce a prender posto accanto alla Presidenza.

Ecco le adottate modificazioni, che ogni socio può intendere tenendosi sott'occhio il Regolamento stesso inserto

negli Atti dell'adunanza di Lugano (*Educatore* 1879, N. 22 e 23):

Art. 1.° § 1.°.... da un attestato medico *comprovante la sana costituzione fisica* del richiedente. — § 2. Soppresso.

Art. 4. (da posporsi al 5). §. Omessa l'ultima linea, come inutile.

Art. 5. Omessa l'espressione: *indicandogli la data del diploma;* ed aggiunto: « Quando il Cassiere avrà notificato il pagamento delle tasse, la Direzione rilascerà al nuovo socio l'analogo diploma ». — Al §: ..... in mancanza *di risposta*, il rifiuto ecc. — Aggiunto § 2: Le proposte a socio possono esser fatte all'assemblea anche da un suo membro, il quale avrà cura di accompagnare il nome del proposto colle indicazioni volute dall'art. 1. Nel caso d'accettazione, la Presidenza gliene comunicherà la nomina, con invito a versare le tasse come agli articoli 4. e 5.

Art. 7. § ultima linea: Accanto al *nome* dei soci.

Art. 10.... quando *ne sia probabile* l'accettazione....

Art. 14. Un socio, *che sia in perfetto stato di salute*....

Art. 15. *I soci* fondatori..... *o gli* altri..... Aggiunto §: Non sarà però ammesso alcun socio al beneficio d'una seconda o d'una terza quota, se non dietro attestato medico comprovante un perfetto stato di salute.

Art. 16. Ommesso l'ultimo periodo: Tali p. e....

Art. 21.... lasciandola *invece* unita....

Art. 22.... che ai soci venissero erogati, *nonchè le pensioni.*

E al suo lemma:.... presso la Banca *od altrove.*

Art. 31. Soppresso.

Art. 37 lett. *d*:.... colla ritenuta delle spese di posta *e della tassa dell'anno successivo, per la quale stacca e spedisce la relativa bolletta comprovante l'avvenuto pagamento.*

Art. 38. Soppresso come superfluo.

Art. 40 (da anteporsi al 39): Qualora alla chiusura dell'annua gestione non ci fosse avanzo netto pari almeno alla somma delle tasse annuali dovute dai pensionati, non verrà ripartita alcuna pensione. In tal caso l'avanzo verrà tenuto come fondo di cassa, da ripartirsi cogli avanzi dell'anno o degli anni successivi.

Art. 49. Soppressa l'inutile espressione: *sta in carica sei anni;* così pure si omettono il suo § e l'art. 50.

Art. 56. Fatto lo spoglio *delle schede.*

Notiamo che a un certo punto della discussione del Regolamento, il Presidente richiama l'osservazione contenuta nel Rapporto dei Revisori circa la sicurezza dei nostri depositi presso gl'Istituti di credito; ed il socio onorario sig. *Varenna* assicura l'Assemblea che in caso di fallimento i titoli in deposito sono *inattaccabili*, e quindi sempre di proprietà libera del deponente. In caso di furto o d'incendio se ne può ottenere la sostituzione da parte di chi li ha emessi. —

Venuti all'oggetto: ammissione di *nuovi soci*, si presentano le seguenti proposte:

Dal socio *Nizzola:* avv. Giacomo Fumagalli di Lugano; cav. Paolo de Ritter a Cassarate; ing. Emilio Motta a Locarno, e bar. von Derwies a Trevano — soci *onorari*.

Dal socio *Ostini:* Carlo Chicherio di Bellinzona, direttore della Banca cantonale, socio *onorario*.

Dal socio *Ghiringhelli:* avv. Guglielmo Bruni di Bellinzona, socio *onorario*.

Dal socio *A. Rusconi:* Borsa Martina di Bellinzona, direttrice della Scuola normale femminile; e maestra Borsa Rosina di Bellinzona, socie *ordinarie*.

Dai soci *Pedrotta* e *Ferrari:* direttore della Pubblica Educazione, sig. avv. Martino Pedrazzini, socio *onorario*.

Messe in votazione le singole proposte, vengono all'unanimità accettate.

Il socio Gerolamo Ostini legge e rimette alla Presidenza la seguente sua mozione:

Ritenuto che gli articoli dello statuto siano stati formati per unire i membri della Società in istretto legame di cooperazione al benessere comune, per premunirsi contro casi d'indigenza, come per rendere migliore la posizione economica;

Ritenuto che tutte queste buone disposizioni debbono mantenersi egualmente in ogni tempo a pro di tutti,

Sorge naturale l'idea, che l'articolo il quale esclude dalla pensione il socio che ha ricevuto un soccorso temporaneo qualunque, intacchi la fraternità sociale privando d'un beneficio un socio per causa d'una accidentale disgrazia. Il che sarebbe come dire: voi siete stato obbligato a valervi della cassa per il tal caso, e lo statuto vi condanna a non più aver diritto a sussidio o pensione. Tale contumacia benchè non sia esplicitamente così espressa è però vera nel fatto; e non sta

bene l'esistenza d'una tale disposizione perchè non tende all'eguaglianza nella cooperazione sociale.

E benchè militino diversi giudizi in aggravio di alcuni che forse ebbero troppa fretta ad avanzare domanda di soccorso, mentre altri in casi simili si astennero, tuttavia devesi trovare una misura di reintegrazione, quindi propongo sia data all'esame d'una Commissione per il debito giudizio e rapporto, la seguente proposta:

Il soccorso temporaneo che un socio può aver ricevuto sarà conteggiato alla partita del medesimo, ed il socio giungerà ad ottenere sussidio dopo 20 anni buoni di credito a partire dal pareggio, la frazione da contarsi per un anno, così p. e. il socio fondatore che avrà ricevuto un soccorso di fr. 20 ritarda a ricevere pensione due anni; se ne ha ricevuto 25 tre anni, 100 dieci anni ecc.

G. Ostini Maestro
socio fondatore.

Il Presidente invita i presenti a far conoscere le loro opinioni in proposito, a titolo di preliminare discussione per norma di chi sarà chiamato a studiare la proposta Ostini e riferire. — *Ghiringhelli* non trova accettabile il sistema del ritardo; vorrebbe piuttosto che si facesse la ritenuta delle somme date in sussidio all'atto della distribuzione delle pensioni. — *Ferrari* approva la proposta Ostini. — *Gobbi* la combatte, e opina doversi lasciare tal e quale lo statuto, già variato con molta generosità dai soci fondatori. — *Nizzola* ricorda che i soci fondatori, nell'interesse dell'Istituto, hanno già rinunciato all'integrale loro pensione, e se ancora si offrono a condividere i miseri eventuali avanzi di cassa con coloro che ritrassero dall'Istituto anticipati benefizi, vuol dire che la loro generosità è inesauribile... Non si oppone del resto alla proposta Ostini, la quale merita di essere ben bene studiata. — *Pedrotta* trova che il principio che si vorrebbe stabilire sa alquanto di speculazione; teme abbia a riuscire di nocumento a quelli che finora non ricorsero alla cassa sociale, benchè trovatisi in bisogno, e che sia incentivo a farvi ricorso da ora in poi, assottigliando così maggiormente la sognata pensione dei ventennari ecc. — Altri espongono in via di conversazione le proprie viste pro e contro; ed alla fine si adotta di affidare alla Direzione la nomina della Commissione per la proposta Ostini.

Si passa allo spoglio delle schede per la nomina della Commissione di Revisione, e si hanno i seguenti risultati (notando che si astennero dal votare il Presidente, il Segretario, le signore maestre presenti ed i soci protettori):

Schede raccolte: 12. Per la conferma della precedente (Ferrari, Orcesi e Moccetti) voti 12; per i supplenti: Ostini, voti 10; Jelmini, voti 6. È proclamata la conferma dei membri e del supplente Ostini; e si ripete la votazione pel secondo supplente. Sopra 12 voti, Jelmini ne ottiene 6, e Gobbi 5. È proclamata la nomina del primo.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno, il Presidente invita l'Assemblea a votare ringraziamenti al Municipio e al comune di Giubiasco, ciò che vien fatto per acclamazione, e dichiara sciolta la presente sessione ordinaria.

Prof. G. Nizzola, *segretario-redattore.*

CRONACA.

All'ora in cui siamo sono ormai tutte aperte le scuole inferiori e superiori del nostro Cantone - sì pubbliche che private. È dunque tempo che maestri, delegazioni ed ispettori gareggino di abilità, zelo e buon volere, affinchè riescano abbondanti e buoni i frutti dell'anno scolastico. Ai maestri occorre conoscenza profonda delle materie e dei metodi migliori per comunicarle, grande pazienza e spirito d'ordine e disciplina; alle delegazioni scolastiche locali buona volontà di coadiuvare efficacemente le premure e le fatiche dei maestri, di fornire il materiale necessario per le scuole, e di ottenere che tutti i genitori le facciano frequentare con assiduità dai propri figliuoli. Ed ai signori Ispettori? Lasciamo che lo dica un giornale italiano, riprodotto dal nostro confratello l'*Educatore* di Milano, intorno ai maestri vecchi e nuovi, ed al bisogno di un *indirizzo pratico*, che spesso manca a chi fa le prime armi nell'insegnamento: « A chi spetta darvelo? » domanda l'autore dell'articolo. « *Agli Ispettori*, queste *vertebre* della istruzione, direbbe il Villari, i quali dovrebbero essere aumentati (nel Ticino diremmo invece diminuiti e di molto - N. la Red.), ma scelti fra elementi giovani, di buona volontà, sagaci, *esperti*, *prudenti*, e possibilmente *non avvocati;* ma maestri, maestri, maestri *intus et in cute;* che sapessero con prudenza rompere il ghiaccio, che piantassero la bussola del pen-

siero in ogni scuola ed insegnassero al maestro il modo di tenere il timone, e per uscire di metafora, *facessero visite coscienziose, di maniera che il verbale di visita fosse l'ultima cura*, e facessero meno conferenze e più lezioni pratiche, là, là dentro nella scuola ».

— Il Comitato centrale della Società dei Maestri svizzeri, riunitosi a Zurigo il 9 ottobre, ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni: 1.ª Le direzioni dell'istruzione pubblica della Svizzera saranno pregate di far studiare il quesito del libero domicilio degli istitutori d'un Cantone in un altro o dell'unificazione delle patenti (brevetti) nel punto di vista anzitutto dell'insegnamento medio. 2.ª Tutti gli istitutori e tutte le società pedagogiche della Svizzera saranno invitate a comunicare ai relatori dei rapporti le loro idee concernenti i temi adottati pel prossimo Congresso scolastico (*Lehrertag*).

— Intanto che in certe contrade si considerano le casse di risparmio scolastiche come un grande benefizio, una lezione *pratica* di economia, un guadagno per la famiglia e per la società, la più parte delle società e dei fogli pedagogici della Germania si pronunciano contro questa istituzione, fatta, dicono, per istimolare l'egoismo e l'amore del lucro, in un'età in cui non d[illegible]bbe vedersi dominare. Di quest'avviso s'è pure pronunciata recente[illegible] la società pedagogica dell'Olanda Inferiore.

— Togliamo dalla *Ticinese*, 17 novembre: « Le scuole della nostra città, aperte colla metà dello scorso ottobre, sono da quasi un mese regolarmente avviate, e tutte frequentate da buon numero d'allievi.

« Il *Liceo* conta 22 studenti, cifra media normale da parecchi anni, così ripartiti: 16 nel Corso filosofico, cioè 9 pel I anno e 7 pel II; 6 nel Corso tecnico, ossia 1 pel I anno, 2 pel II e 3 pel III.

« Al *Ginnasio* venne inscritto un numero considerevole d'allievi - una decina più dell'anno scorso. Di essi una sessantina appartengono al Corso preparatorio, e poco meno di altrettanti ai Corsi letterario ed Industriale, ripartitivi in quantità pressochè pari ».

Rettifichiamo *alcuni nomi di soci demopedeuti intervenuti all'adunanza di Giubiasco, come segue: Al n° 16 Chicherio* Silvio; *al n° 47* Pioda *avvocato Alfredo; al n° 70 Gianotti* Giuseppe *segretario*.

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.